

**CORSI**

SOCIETÀ COOPERATIVA  
PER LA RADIOTELEVISIONE SVIZZERA  
DI LINGUA ITALIANA

## **Coesione nazionale sulle reti SRG-SSR**

**Svizzera italiana**

**RSI**

## **Monitoraggio del Consiglio del Pubblico**

## Introduzione

Una delle missioni principali della SRG SSR, in quanto azienda mediatica di servizio pubblico, è quella di promuovere la coesione nazionale, in particolare includendo nei suoi programmi altre regioni linguistiche. È importante valutare la misura e il modo in cui le unità aziendali della SRG SSR adempiono a questo compito. Per realizzare tale valutazione, i Consigli del pubblico hanno scelto delle trasmissioni d'attualità di riferimento (radio, televisione, online/AoD/VoD) per verificare in che misura l'informazione trasmessa quotidianamente tiene conto delle altre regioni linguistiche e contribuisce alla coesione nazionale. Come specificato dal consigliere agli Stati Théo Maissen nella sua mozione denominata "Un canale televisivo per consolidare la comprensione e la coesione nazionale" (10.3055) e nel relativo rapporto del Consiglio federale del 2012 "Consolidamento della comprensione reciproca e della coesione nazionale da parte della SRG SSR", è chiaro che, oltre ai grandi progetti nazionali è soprattutto attraverso l'informazione quotidiana che la SRG SSR può promuovere una migliore conoscenza delle altre regioni linguistiche e quindi favorire la coesione.

## Criteri di verifica

Per valutare la promozione della coesione nazionale attraverso il ruolo dell'informazione, vengono prese in conto trasmissioni di attualità regionale e/o nazionale, come anche trasmissioni specificamente dedicate alla coesione/promozione nazionale (documentari, varietà, giochi ecc.), come pure trasmissioni o parti di trasmissioni dedicate ad altre regioni linguistiche. I criteri specifici per la valutazione contemplano:

1. Tipo e numero di notizie e di trasmissioni per ogni regione linguistica;
2. identificazione dei temi trattati (politica, società, cultura, economia ecc);
3. tipo di trasmissione: nuova? In prestito? (nel caso di un prestito, il soggetto è stato adattato, tradotto o sottotitolato?);
4. valore o carattere aneddótico dell'argomento trattato;
5. pertinenza della scelta e qualità in generale (adattamento e realizzazione);
6. sussiste fin dall'inizio un pregiudizio verso l'argomento?
7. sussiste un valore aggiunto per il pubblico interessato?
8. quale è il contributo alla coesione nazionale o al dialogo e allo scambio tra le regioni linguistiche?

*Finestra di monitoraggio: maggio 2022.*

## Parte televisiva

### TG20 (RSI LA1)

Il periodo di osservazione conta 31 edizioni del TG20, di cui in 28 si sono riscontrati uno o più temi che coinvolgevano il resto della Svizzera. Dei circa 71 servizi di valenza nazionale presentati nel TG delle 20 circa un terzo (n=24) trattava di temi di società, tre quinti erano suddivisi in parti quasi uguali da temi di politica (n=14), economia (n=15) e cultura (n=12). Per ultimo i servizi di cronaca riguardanti fatti accaduti al di fuori della Svizzera italiana (n=6). Al di là della di una questione puramente quantitativa, i servizi sul resto della Svizzera sono qualitativamente buoni. Sarebbe tuttavia opportuno incrementare la quota di

copertura nel resto della svizzera e dei suoi cantoni, con una maggior attenzione al di là delle alpi, Sarine compresa. Inoltre, il Consiglio del Pubblico ritiene che sarebbe opportuno interpellare esperti (politologi, scienziati, ...) da università e istituti svizzeri, nonostante le difficoltà della barriera linguistica.

### **Il Quotidiano (RSI LA1)**

Nelle 15 edizioni (delle 31 monitorate) si sono riscontrati uno o più temi per edizione che coinvolgevano il resto della Svizzera. Molto rappresentato soprattutto il Canton Grigioni, anche per via delle elezioni cantonali.

### **Falò (RSI LA1)**

Durante il periodo di osservazione Falò è andato in onda con quattro puntate. Nella prima, dal titolo "Femminicidio che fare" facevano voce testimonianze raccolte in tutta la Svizzera. In un'altra puntata dal titolo "Gli uomini dell'ndrangheta" tema principale è stata un'inchiesta giornalistica condotta sia in Ticino che in Svizzera tedesca. Almeno per il periodo di osservazione, le inchieste hanno di fatto avuto uno sguardo nazionale, comprensivo d'interesse e d'opinione di altri cantoni, il che ha sicuramente giovato anzitutto alla pluralità di opinione, ma anche alla coesione nazionale. Anche per il resto degli appuntamenti, compresi quelle dell'edizione estiva (Falò Estate), il territorio delle indagini si è espanso alle altre regioni linguistiche e ha permesso di fatto un bello scambio tra culture e lingue diverse, seppur svizzere. La nuova stagione, che ha preso il via a settembre 2022 si è iscritta nello stesso solco, e i servizi e i temi delle puntate hanno avuto un'apertura e una valenza nazionale.

### **Tempi Moderni (RSI LA1)**

Le cinque puntate del magazine economico *Tempi Moderni* durante il periodo di osservazione portavano dagli esempi da tutta la Svizzera: "Un futuro nel sottosuolo", "Guerra di valute", "Fiducia nel futuro", "Assistenza per le imprese", "Mercato immobiliare Svizzero". La maggior parte dei temi scelti ha temi di interesse e valenza nazionale. Due sole trasmissioni (quella del 22 maggio 2022 sull'attrattività finanziaria e fiscale dei singoli cantoni e quella sul mercato immobiliare svizzero) entrano nello specifico delle peculiarità dei singoli cantoni aumentando la conoscenza del contesto economico di tutta la Svizzera. *Tempi Moderni* ha una funzione di coesione nazionale che si costruisce attraverso puntuali servizi giornalistici, ma non per questo di poco pregio che, sommati alla narrazione e agli ospiti in studio, fungono da veri catalizzatori al senso di appartenenza nazionale.

## **Parte radiofonica**

### **Mille voci (RSI Rete Uno)**

Nelle 23 puntate del periodo di osservazione, in 14 sono stati trattati temi che toccavano anche altre realtà Svizzere e la maggior parte dei servizi riguardava un tema culturale. Nove sono i servizi con tema la società, due con temi economici e uno con tema politico. Mille voci ha tuttavia concepito e realizzato, al di fuori della finestra di monitoraggio, una serie di servizi in diretta dalle sedi di eccellenze svizzere (Victorinox, Elmer Citro, ...) i posti dove nasce il cosiddetto *Swiss made*. Un'ottima e interessante iniziativa con contenuti di società e grande valenza di coesione.

### **Laser (RSI Rete UNO)**

Durante le 17 puntate monitorate non è stato trattato nessun tema di valenza nazionale.

### **Radiogiornale e SEIDISERA (Rete UNO)**

Il radiogiornale offre un'ottima copertura nazionale e capacità di riferire quanto avviene fuori cantone. In concomitanza, i temi presentati e analizzati dal magazine SEIDISERA hanno altrettanto valore aggiunto nella coesione nazionale, tant'è vero che grazie alle interviste e ai dibattiti di ogni puntata c'è più spazio per l'approfondimento, le curiosità e una copertura più ampia e specifica sul resto dei cantoni.

### **Modem (Rete UNO)**

Modem presenta temi che riguardano notizie di stretta attualità e nelle 22 puntate nel periodo di osservazione, soltanto in tre si è toccato un tema di valenza nazionale, "Elezioni cantonali Grigionesi", "Frontex: un rinnovo controverso" e "La salute e il suo alto costo". Solo una trasmissione, quella che riguarda le elezioni grigionesi, esula dall'ambito cantonale e linguistico italofono.

### **Conclusioni generali**

In termini generali, il TG 20, Falò, Tempi Moderni Millevoci e altri programmi del palinsesto sia radiofonico sia televisivo, presentano contributi originali, nuovi e ben costruiti che hanno di fatto un ruolo fondamentale per la coesione nazionale, perché — grazie anche alla collaborazione tra le redazioni delle diverse unità aziendali, che si auspica sempre maggiore — godono di un inserimento privilegiato nel palinsesto. Il contributo alla coesione nazionale della RSI è dunque tutto sommato molto buono, rimane forse talvolta un po' sottotono, soprattutto laddove potrebbe avere più spazio ed essere più incisivo, come in alcune trasmissioni faro (TG20), oppure essere rafforzato con più iniziative tra le unità aziendali, e si ricorda qui con piacere lo scambio di corrispondenti e giornalisti tra le unità aziendali. Sarebbe inoltre buona cosa sfruttare ancor meglio occasioni come *Cash Suisse* (RSI LA1) andato in onda nell'estate 2022, non soltanto per coinvolgere persone italofone oltralpe, ma osando in una trasmissione multilingue. Si notano anche altri esempi recenti, come *Svizzerando* (RSI LA1), anch'esso fuori dalla finestra di monitoraggio, che è un tentativo riuscito di approfondimento e di curiosità e tradizioni legate ad altri cantoni della Svizzera, iniziativa che va sicuramente nella direzione auspicata anche dalla Concessione SSR.

Per quanto riguarda la fruizione attraverso le piattaforme digitali, e qui si vuole appositamente sconfinare un po' dal focus centrale del monitoraggio, si potrebbe andare nella direzione di un incontro tra i contenuti prodotti dalle diverse unità aziendali, senza ubbidire alla rigidità del Play per ogni regione linguistica. In questo senso, e similmente a quanto promosso attraverso Play Suisse, una fruizione "mescolata" e con un catalogo più ampio che fa incontrare i prodotti delle diverse regioni linguistiche, non solamente per l'informazione, ma anche per la cultura e la documentaristica potrebbe essere la chiave per sbloccare un funzionamento a tratti forse un po' limitante della fruizione on-line dei prodotti SRG-SSR.

In conclusione, è tuttavia lecito chiedersi se è opportuno dover mettere in risalto la coesione nazionale dei e nei contenuti, perché in fondo parlare delle altre regioni linguistiche senza per forza renderlo esplicito, contribuisce a creare un certo senso di

“appartenenza senza confini” (e che non dovrebbe arrivare a mo' di sorpresa). In questo contesto si rafforza il pensiero per cui un unico contenitore unico per i prodotti della SRG-SSR potrebbe rafforzare maggiormente gli sforzi profusi da ogni unità aziendale, senza dimenticare che ogni regione linguistica s'interessa all'altra.